

La prospettiva internazionale sulle misure di sostegno all'infanzia

di Chiara Bizzarro e Paola de Vita

Il recente studio dell'ILO, *Workplace solutions for childcare*, fotografa in chiave comparata il quadro delle soluzioni di assistenza all'infanzia sui luoghi di lavoro. Lo studio è strutturato in due parti. La prima ricostruisce il quadro, il contenuto dell'indagine, gli esiti; la seconda, un vero e proprio report su dieci casi nazionali, riassume le esperienze maggiormente significative. La ricerca si segnala per la ricchezza dei materiali e dei casi oggetto di studio. L'obiettivo è capire quando, perché e come soggetti con ruoli diversificati sul mercato del lavoro hanno realizzato *partnership* di sviluppo di soluzioni di cura e assistenza all'infanzia e con quali risultati. Profilo centrale è la riflessione sul ruolo che tutti gli attori, istituzioni, sindacati, imprese possono giocare rispetto a questa tematica, con conseguenze importanti su occupazione femminile e politiche di conciliazione, per eliminare disuguaglianze, favorire maggiori possibilità di carriera per le donne e velocizzare il reinserimento delle lavoratrici neo-mamme. Dall'analisi comparata emergono casi virtuosi come quello dei Paesi Bassi, dove le spese per i servizi di sostegno all'infanzia sono distribuite tra datori di lavoro, lavoratori e Governo, con una possibilità per i genitori di rimborso statale. In molti Paesi industrializzati sono previsti incentivi ai datori di lavoro che adottano politiche a sostegno dei servizi per l'infanzia, con un ruolo fondamentale, e spesso non sostenuto adeguatamente, di campagne informative per diffondere presso le imprese la conoscenza di queste opportunità. Se è vero che i servizi forniti direttamente dalle imprese risultano per lo più limitati alle grandi imprese nel settore dei servizi, è vero che pratiche positive si segnalano anche là dove i servizi non sono direttamente erogati, ma il datore di lavoro si preoccupa di monitorare l'offerta sul territorio e informare in modo strutturato i propri dipendenti. Anche il ruolo del sindacato può essere diversificato, per progettare con le imprese soluzioni innovative di bilanciamento tra vita lavorativa e vita familiare, ovvero anche con un ruolo attivo diretto nell'erogazione dei servizi. A fronte di un persistente pregiudizio per cui la responsabilità delle azioni di supporto ai doveri familiari e di cura deve naturalmente ricadere sulla sfera pubblica o familiare, il rapporto sottolinea i vantaggi che le imprese potrebbero trarre dall'erogazione diretta di servizi di sostegno alla infanzia. Riduzione dell'assenteismo e dei ritardi sul lavoro da parte dei genitori, livelli maggiori di produttività, alto livello di motivazione e soddisfazione sul lavoro, riduzione del *turnover* del personale, crescita dello stato di benessere generale dei lavoratori, riduzione dei costi legati agli infortuni sul lavoro.

Lo studio conferma la necessità, nelle politiche di assistenza e cura all'infanzia, che hanno un impatto diretto sulle politiche del lavoro e dell'occupazione, segnatamente femminile, di una integrazione a tutti i livelli e l'importanza strategica di coinvolgere tutti gli attori potenzialmente interessati. Con riferimento all'attore pubblico i casi analizzati evidenziano la funzione propulsiva di politiche ben progettate con l'obiettivo di favorire l'incontro tra le diverse esperienze e prospettive dei soggetti coinvolti, come il ruolo imprescindibile di erogatore diretto di servizi per far fronte all'esigenza di tutti i cittadini e per non gravare

eccessivamente sulle imprese. Rimane poi strategico il nodo legato alla professionalità, formazione e stabilità degli operatori del settore. L'attore pubblico, tuttavia, deve essere affiancato da sinergie di sistema in cui sono protagonisti i soggetti che operano direttamente sul luogo di lavoro, imprese e organizzazioni sindacali. Al riguardo, la ricerca non manca di sottolineare le criticità nella progettazione e realizzazione delle iniziative, ma emergono significative esperienze di segno positivo, dalle quali la ricerca trae interessanti e utili linee guida per la progettazione.

Chiara Bizarro
Senior research fellow
Adapt – CSMB

Paola de Vita
Ricercatrice Adapt

* Il presente articolo è pubblicato anche in *Conquiste del Lavoro*, 12 marzo 2010, con il titolo *Le misure internazionali di sostegno all'infanzia*.
Per ulteriori approfondimenti, lo studio dell'ILO, *Workplace solutions for childcare*, è consultabile in *Boll. Adapt*, 2010, n. 6, www.adapt.it.